

PROPOSTA DI DELIBERA AI FINI DEL BLOCCO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI EX LEGE 107/2015

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto _____,
nella seduta del _____,

visto che l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 297/94 stabilisce: "Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto... Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente";

visto che il comma 129 dell'art. 1 della **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107** istituisce il *Comitato per la valutazione dei Docenti*, dando al Collegio dei Docenti la prerogativa di individuare al suo interno due componenti del medesimo;

visto che la normativa sugli organi collegiali non è stata ancora superata e che spetta comunque al Collegio dei Docenti (qualora lo ritenga opportuno) eleggere i membri del *Comitato per la valutazione dei Docenti*;

visto che per effetto del D.P.R. n. 275/99 e segnatamente degli artt. 3, 4, 5 e 6 tutti gli aspetti dell'attività didattica sono attribuiti all'autonomia delle istituzioni scolastiche e quindi sono di competenza degli organi collegiali della scuola;

visto che per effetto dell'art. 117, comma 3 della Costituzione, l'autonomia scolastica è "fatta salva" e quindi deve essere rispettata anche dal legislatore ed a maggior ragione dal Governo;

visto che peraltro l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 297/94 non impone alcun obbligo in materia al Collegio dei Docenti, ma attribuisce un potere la cui modalità di esecuzione rientra nella discrezionalità del Collegio stesso;

considerato che il Collegio dei Docenti di questo Istituto intende proseguire l'azione di lotta intrapresa per il ritiro della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" detto "La Buona Scuola", ma è determinato a scegliere modalità che abbiano la minor ricaduta negativa su studenti e famiglie;

considerato che la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 privatizza *de facto* la scuola statale, influenzando in questo i Docenti affinché non si impegnino a sviluppare quella capacità analitico-critica che è costituzionalmente affidata ai Docenti stessi;

tutto ciò visto e considerato, il Collegio dei Docenti

DELIBERA

di NON eleggere e/o individuare i membri del Comitato per la valutazione dei Docenti.

Questa scelta permetterà di:

1. dimostrare che i Docenti hanno compreso l'importanza di respingere con ogni mezzo legittimo la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, e di difendere la Scuola Statale (l'unica pubblica) come istituzione e come organo costituzionale volto a garantire il diritto dei cittadini all'apprendimento, all'istruzione, alla cultura, al pluralismo, alla democrazia;
2. dimostrare che la Scuola funziona meglio senza burocratizzazione, gerarchizzazione e verticismo;
3. tornare a fare didattica liberamente;
4. opporsi alla politica di smantellamento dei Collegi dei Docenti perseguita mediante il loro progressivo esautoramento;
5. protestare contro la logica della cultura come "competizione";

Invitiamo altresì i Collegi Docenti delle scuole d'Italia ad unirsi alla nostra protesta.